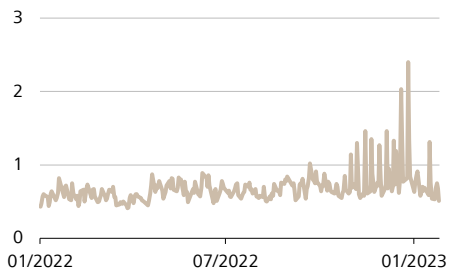
Commento sul mercato

Mentre le chiusure annuali delle aziende sono in linea con le aspettative, le speranze degli investitori fanno lievitare i corsi. La realtà delle previsioni e l'effetto della politica monetaria restrittiva inducono però alla prudenza.

GRAFICO DELLA SETTIMANA

Investitori avidi
Rapporto put/call del mercato statunitense



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Attualmente la borsa oscilla tra euforia e avidità. Lo si può notare ad esempio nel rapporto put/call, che mette appunto in rapporto il volume delle opzioni put negoziate e quello delle opzioni call. Dato che l'umore degli investitori è sostanzialmente positivo, un valore di 0.7 viene già considerato equilibrato. Attualmente il rapporto si attesta a 0.5, ovvero viene acquistato il doppio delle call rispetto alle put. Quindi, gli investitori sono ottimisti. Ciò esorta alla cautela, dato che l'indice è considerato un buon indicatore contrario in caso di valori estremi. Dopo l'avvio d'anno fulminante, è certamente opportuna.

IN PRIMO PIANO

Stagione delle comunicazioni positiva
Di circa 200 aziende che hanno presentato i propri risultati negli USA, quasi il 70% ha superato le previsioni sugli utili. Vi sono state invece delusioni sul fronte delle prospettive.

IN AGENDA

High noon per lo SMI
Giovedì prossimo saranno tra l'altro le aziende dello SMI Credit Suisse, Swisscom e Zurich a pubblicare i dati dell'esercizio trascorso.

La speranza spinge il mercato: Con un aumento del 5.5%, a gennaio l'ampio mercato svizzero, misurato sullo Swiss Performance Index (SPI), ha registrato il mese più forte da dicembre 2021. Sebbene i risultati dell'anno trascorso e le previsioni per quello attuale siano solo in linea con le aspettative, tra gli investitori l'avidità e il timore di perdersi qualcosa sembrano prendere il sopravvento. La grande banca UBS ha ottenuto il miglior risultato dalla crisi finanziaria, superando così le aspettative del mercato. Ora aumenta il dividendo e nel 2023 intende riacquistare azioni proprie per USD 5 miliardi. I titoli hanno però brevemente risentito della pressione di vendita, visto che nel quarto trimestre la negoziazione di titoli e le attività nell'investment banking hanno perso molto slancio. Percepisce il contesto di mercato più debole anche la banca privata Julius Bär che ha registrato un calo degli utili, sebbene abbia comunicato un'accelerazione della crescita dei nuovi fondi della clientela nell'ultimo trimestre. Nel 2022 la banca regionale Valiant ha beneficiato dell'aumento dei tassi e di proficue attività di negoziazione.

Gli influssi valutari hanno penalizzato l'ultimo trimestre di Novartis che ha comunque superato le aspettative del mercato. Di conseguenza il dividendo viene aumentato di 10 centesimi a CHF 3.20; ne risulta, misurato sul corso attuale, un rendimento di quasi il 4%. Anche la concorrente Roche aumenta il dividendo per la 36ª volta consecutiva. Il risultato relativo al fatturato è stato in linea con le aspettative, mentre quello relativo agli utili leggermente al di sotto. Nel frattempo il calo del fatturato legato al coronavirus pesa sulle prospettive. Sebbene nel quarto trimestre il gruppo tecnologico ABB abbia lavorato in modo più redditizio, si è procurato meno ordini, peggiorando leggermente le prospettive.

Quadro disomogeneo dagli USA: La stagione delle chiusure annuali è in pieno svolgimento anche negli USA. Finora, sostanzialmente, non vi sono state grandi delusioni. Il quadro è simile a quello della Svizzera. Ad esempio la casa automobilistica Autobauer General Motors ha sorpreso gli investitori con cifre positive, prospettando però al contempo un 2023 più debole. Anche il produttore di generi alimentari Mondelez ha superato le aspettative. Situazione simile anche per McDonald's; il risultato per l'anno trascorso ha infatti superato le stime del mercato, ma nel 2023 i margini dovrebbero diminuire a causa dei costi più elevati. A deludere il mercato è stato invece Caterpillar, produttore di macchine edili.

I tassi aumentano ancora: Come previsto, questa settimana la Banca centrale statunitense (Fed) ha alzato il tasso di riferimento di altri 25 punti base al 4.75%. Nel suo discorso il Presidente della Fed, Jerome Powell, ha sottolineato che sono previsti ulteriori aumenti. Il mercato ha accolto favorevolmente il rialzo del tasso e le dichiarazioni di Powell. Anche la Banca centrale europea (BCE), che mantiene la sua politica monetaria restrittiva, ha aumentato i tassi di riferimento, come anticipato dagli investitori, di 50 punti base. L'attenzione è rivolta alla lotta contro l'inflazione. Emerge però un quadro disomogeneo. A gennaio, a livello europeo, il tasso d'inflazione è sceso dal 9.2% all'8.5%, in particolare a seguito dell'aumento meno marcato dei prezzi dell'energia. Questa distensione va però presa con cautela, visto che l'inflazione di base (senza prezzi di energia e prodotti alimentari) è rimasta al 5.2%. Ciò significa che, oltre ai prezzi dell'energia, sono diventati più costosi anche molti altri prodotti. A disorientare è inoltre la tendenza in Spagna, dove, contrariamente alle aspettative, l'inflazione è aumentata dal 4.8% del mese precedente al 5.8%.

La fiducia dei consumatori migliora: Stando alla Segreteria di Stato dell'economia (SECO), la fiducia dei consumatori in Svizzera è migliorata, passando da -46.6 a -30.2 punti. Allo stesso tempo, però, il valore è ancora nettamente al di sotto della media di lungo termine di -6 punti.

Jeffrey Hochegger, CFA
Esperto in investimenti

Editore
Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet
raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni
Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza
Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale
Esclusione di offerta
I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità
Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria
La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.